

IT3120093 CRINALE PICHEA-ROCCHETTA

Il sito presenta un contingente di specie endemiche decisamente apprezzabile e una rappresentanza di specie di areale incentrato sulle Prealpi Lombarde che raggiungono qui il loro limite distributivo orientale.

Il sito inoltre ha grande interesse avifaunistico (coincide con la ZPS omonima): è un valico di interesse internazionale per il transito di molte specie migratrici a medio e lungo raggio

Obiettivo prevalente delle gestione è quello di conservare gli ambienti a vegetazione aperta, evitando invasioni di vegetazione arbustiva, in modo da mantenere l'elevato grado di biodiversità creato dalla tradizionale attività silvopastorale.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI	6170	6210 6210* 6230
	Regolamentare il calpestio dei turisti nelle aree più sensibili, incanalando, soprattutto i biker, su percorsi stabiliti.		X
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.		A	A
Limitare l'avanzata degli arbusti soprattutto nelle stazioni di specie endemiche (es: Hypochoeris facchiniana) e di specie in lista rossa.		A	A

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE					
	CYPRIPEDIUM CALCEOLUS	SAXIFRAGA TOMBEANENSIS	AQUILA CHRYSAETOS	GLAUCIDIUM PASSERINUM	LANIUS COLLURIO	PERNIS APIVORUS
Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di collezionisti.	X	X				
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati, ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.				X		X
Conservare in maniera generalizzata l'abete bianco, in quanto essenza arborea preferita dai picidi per lo scavo delle cavità di nidificazione, successivamente utilizzate dalla civetta.				X		
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, palestre di roccia, strade.			X	X		X
Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica attenta alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale.			B	A		B
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.			A		A	